

✕ INCENERITORE-2

Le verità taciute dal dottor Scarponi

IN MERITO alle dichiarazioni del dottor Scarponi relative agli inceneritori vorrei dire questo. Il nuovo inceneritore comporterà un notevole incremento delle emissioni in atmosfera rispetto all'attuale da 60.000 tonnellate/anno. L'impianto esistente è stato ristrutturato nel 2002 con le migliori tecnologie per l'abbattimento degli inquinanti, ma, per quanto riguarda le nanopolveri, non esistono tecnolo-

gie in grado di impedirne l'emissione in atmosfera. Le centraline non sono in grado di captare le polveri al disotto del pm 2,5 e quindi evidentemente per Scarponi quello che non si vede non esiste. Per quanto riguarda invece le polveri più grossolane, c'è da rilevare che la stessa Arpa dispone di apparecchiature obsolete, e posizionate in locazioni poco idonee.

Un esempio sono le due centraline utilizzate per lo 'Studio di Coriano'; esse, infatti, erano posizionate

sopravento e una, quella in via dell'Industria è stata collocata a 20 metri da via Costanzo II, una strada a doppia corsia fra le più trafficate di Forlì, mentre l'altra, quella in via Trentola era vicina all'autostrada. Sono serviti 4 anni ad Arpa per constatare che, collocando le centraline vicino a delle strade molto trafficate, le emissioni prodotte dal traffico veicolare interferiscono con i monitoraggi e, secondo Scarponi, quindi molto semplicisticamente, le conclusioni che si devo-